

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

“VERITAS”



**Congregazione Suore
Domenicane
“ Ancelle del
Signore”**

**SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA
PARITARIA**

**VIA LAURENTINA, 1800
00134 - ROMA**

A) PREMESSA

1. L'Istituto "Veritas" gestito dalle Suore Domenicane "Ancelle del Signore" è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**".
2. Il presente "**Regolamento**" si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica. (Gestori, docenti e non docenti, genitori, alunni).
4. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

Il Dirigente e/o il Coordinatore, assieme al personale docente, fa parte e presiede il Consiglio dei docenti e si adopera per la traduzione del progetto educativo dell'Istituto nella prassi di tutte le attività scolastiche. Attraverso la programmazione didattico-educativa, il progetto diventa norma operativa di tutte le scelte di programma, di metodo e di criteri di valutazione che qualificano l'Istituto stesso.

B) DIRIGENZA SCOLASTICA

1. Compito del Dirigente e/o Coordinatore è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.
2. In particolare, *su esplicita procura notarile fattagli dal Rappresentante Legale*, provvede a quanto segue:
 - a) assumere e licenziare il personale insegnante, o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro adottato dall'Istituto;
 - b) coordinare, dirigere e valorizzare, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;
 - c) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
 - d) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, tecnico o ausiliario;
 - e) effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.
3. In caso di nuove assunzioni di personale docente, accoglie persone ritenute idonee per lo svolgimento dei compiti propri della scuola cattolica.
4. I criteri di assegnazione ai docenti in servizio sono normalmente la continuità didattica e la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti

C) DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso Regolamento Istituto "Veritas"

l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e d'Istituto.

2. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.
3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Tale documentazione sarà consegnata alla Direzione.
4. Nello svolgimento delle unità di apprendimento, ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
5. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni.
6. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono quindi da evitare le interrogazioni di sola verifica individuale, a modo di esame, che non suscitano interesse in tutti gli alunni.
7. I compiti scritti in classe e quelli assegnati per casa dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti.
8. Durante lo svolgimento dei compiti scritti, gli insegnanti non consentano l'uscita dall'aula degli alunni, a meno che non si tratti di urgenze da valutare al momento.
9. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.

10. Le lezioni per casa (assegno giornaliero) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno.
11. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni abulici, o con qualsiasi altro problema, oltre che segnalarli alla Dirigenza, e seguirli in maniera personale, i docenti potranno richiedere, in accordo con i genitori, specifici colloqui con personale competente sul territorio.
12. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le ricreazioni.
13. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di utilizzare il telefono cellulare per scopi personali, fatta eccezione per le urgenze.
14. Il tempo per i colloqui con le famiglie degli alunni, dovrà essere rigorosamente rispettato.
15. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
16. Alla fine di ogni anno scolastico, tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare alla Direzione della scuola tutti i documenti debitamente compilati.
17. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza giustificati motivi.
18. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico, nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

B) Norme disciplinari

- 1 L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza con il Collegio dei docenti. In base all'orario personale i docenti sono chiamati ad essere presenti nell'Istituto almeno cinque minuti prima della presa di servizio. Ogni eventuale ritardo deve essere tempestivamente comunicato alla segreteria dell'Istituto o al Coordinatore.
- 2 L'inizio delle lezioni è contrassegnato da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si fanno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

- 3 I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro e mettere in tabella le presenze per la mensa.
- 4 Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre durante la ricreazione ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso la propria aula sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione.
- 5 Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
- 6 Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano il Dirigente che prenderà provvedimenti per il caso.
- 7 Sia assolutamente evitata da parte di tutti i docenti l'espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi.
- 8 E' fatto divieto a tutti gli insegnanti di utilizzare metodi disciplinari eccessivi (richiami verbali e punizioni che possano risultare umilianti e tali da compromettere la crescita e l'autostima del bambino), poiché non corrispondono alla pedagogia cristiana a cui l'Istituto si riferisce.
- 9 In caso di disturbi fisici o malessere degli alunni, i docenti possono chiamare i genitori dal telefono della scuola, dopo aver ottenuto il permesso della Direzione.
- 10 Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. fisica, aula d'informatica) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
- 11 Al termine delle lezioni, gli insegnanti dovranno organizzare i propri alunni per l'uscita e per andare in refettorio, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi.
- 12 Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, situazioni familiari delicate degli alunni e sulla vita interna della scuola.
- 13 Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89).

- 14 Parimenti è esplicitamente vietato al personale dell'Istituto ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma, la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine, da parte degli alunni, al termine del ciclo scolastico.
Come non è contrario all'istituto ricevere offerte dai genitori per scopi di solidarietà missionaria in quanto tale attività è specifica della scuola cattolica e alla scuola "Veritas" appartengono le case di missioni in: Bolivia e Argentina.
- 15 Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
- 16 Al fine di promuovere un favorevole clima di collaborazione con la Direzione, tra docenti e con tutto il personale ausiliario, ogni dipendente è richiamato ad avere un atteggiamento consono e rispettoso dei ruoli investiti, del luogo e della persona. In quanto si opera in un ambiente educativo in cui il nostro comportamento è un modello di vita per gli alunni.
- 17 L'Istituto concede i permessi ai dipendenti in base a quanto sancito dal CCNL AGIDAE.

B) ALUNNI

- 1 Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il fondamentale impegno della loro vita.
 - 2 La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo importante, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
 - 3 Nei giorni di sabato sono sospese le attività didattiche.
 - 4 L'orario di ingresso nelle aule deve avvenire entro ore 8.30 e non oltre le 8:40. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno sollecitamente evitare e giustificare. Si rende noto che la scuola accetterà un numero massimo di tre ritardi al mese, dopo i quali sarà necessaria l'entrata alla seconda ora accompagnati dai genitori.
 - 5 A tutti gli alunni viene garantito il servizio mensa dell'Istituto, obbligatorio nei giorni di rientro e facoltativo durante gli altri giorni. Nei giorni facoltativi, gli alunni possono scegliere se usufruire del servizio mensa o portare un pasto secco (panino, pizza) da casa, che però non necessita di refrigerazione o riscaldamento.
 - 6 **Le assenze per causa di malattia di durata superiore a cinque giorni, e ogni assenza, dovranno essere giustificate sull'apposito libretto delle giustificazioni, solo nei casi previsti dalla Normativa: Art. 68 Legge Regionale n. 7 del 22.10.2018, si dovrà allegare il certificato medico e solo se richieste da misure di profilassi previste a livello nazionale/internazionale per esigenze di sanità pubblica.**
 - 7 Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline,
- Regolamento Istituto "Veritas"

senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei vari docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Solo per ragionevoli motivi potranno essere dispensati dalla esecuzione dei compiti ma devono avere la giustificazione di un genitore scritta sul diario.

8 Alle lezioni delle singole materie, gli alunni dovranno partecipare forniti di libri di testo adeguati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni e per facilitare il processo di apprendimento con l'ausilio di questo importante mezzo didattico.

Le ripetute negligenze a questo riguardo dovranno essere segnalate alla Presidenza dagli Insegnanti mediante annotazione sul registro di classe, poiché possono influenzare il rendimento scolastico; informare la famiglia tramite diario per educare l'alunno alla responsabilità e migliorare la sua crescita e autonomia. Si richiede controllo del diario e di apporre firma dove richiesta o per visione.

9 Gli alunni dovranno sempre venire a scuola indossando la divisa invernale o estiva stabilita dall'istituto, si ricorda che, per le attività di Educazione Motoria, dovranno presentarsi indossando la divisa sportiva (vedi allegato A).

10 Durante le ore di lezione gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente, con impegno e correttezza di comportamento ed è consentito uscire dalle classi solo dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi, né uscire nei corridoi durante i cambi di ore.

11 Si ricorda a tutti gli alunni che, durante la ricreazione, è necessario un comportamento adeguato che ne renda possibile lo svolgimento come tempo di distensione, nel quale consumare la merenda, accedere ai servizi igienici e giocare in armonia con i compagni.

12 Le gravi mancanze dell'alunno rispetto ai docenti, al personale ausiliario sono motivo richiamo disciplinare e potrebbero determinare l'espulsione dall'Istituto; **ulteriori specifiche sanzioni disciplinari ferme in casi di comportamenti di Bullismo e Cyberbullismo.**

(vedi Allegato C

13 Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali, degli arredi delle aule e saranno responsabili dei danni eventuali che a questi arrecheranno. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario.), che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione.

14 Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per l'ordine e la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto.

15 La Direzione non si assume responsabilità alcuna riguardo allo smarrimento nell'Istituto di oggetti e indumenti, indipendentemente dal valore degli stessi.

- 16 E' fatto assoluto divieto a tutti gli alunni di portare a scuola telefoni cellulari, tablet ed ogni apparecchiatura elettronica, ad eccezione di eventuali ed esplicite richieste fatte da parte del corpo docente per uso didattico.
- 17 Le uscite didattiche di metà giornata, giornata intera, campo scuola devono essere comunicate in anticipo alle famiglie e dovranno essere autorizzate dalle stesse con apposito modulo d'autorizzazione.

C) GENITORI

- 1 L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo.
- 2 Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale degli alunni.
- 3 Ai genitori è data la possibilità di richiedere un incontro personale con i docenti, attraverso comunicazione scritta sul diario dell'alunno.
- 4 Circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono da evitare quelle forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione della Dirigente), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (come telefonare all'abitazione privata dei docenti o sul telefono cellulare). È contrario allo stile della nostra Comunità Educativa fare regali a titolo personale , mentre è permessa la manifestazione collettiva di stima e gratitudine del gruppo classe ai docenti.
- 5 È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e d'Istituto. Tali rappresentanti sono tenuti alla riservatezza dei dati personali dei docenti(numeri di telefono) trasmessi loro dall'Istituto per comunicazioni importanti relative a problematiche collettive della classe.
- 6 Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposito foglio predisposto annualmente dalla Amministrazione dell'Istituto.(Allegato B).
- 7 L'atto d'iscrizione di un alunno costituisce automaticamente impegno a versare l'intera retta scolastica annuale, suddivisa in nove mesi (settembre-maggio) anche se l'alunno, per qualsiasi motivo, debba assentarsi dalla scuola per lunghi periodi nel corso dell'anno. Si specifica che la quota versata al momento dell' iscrizione non verrà per alcun motivo restituita. Modalità ulteriormente specificate nel modulo Privacy / iscrizione nei punti:5-7-8; nel modulo amministrativo sui pagamenti. (allegato D)

- 8 I versamenti della retta scolastica possono essere effettuati con bonifico oppure attraverso la segreteria dell' Istituto.
- 9 Le ricevute dovranno essere conservate, per eventuali successive verifiche, almeno per tutto il corso dell'anno scolastico.

D) ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

- 1 Accanto ai regolari corsi scolastici si svolgono le seguenti attività parascolastiche, che offrono ai bambini la possibilità di sviluppare meglio le loro attitudini morali, intellettuali e fisiche, orientando sanamente le loro esuberanti energie:
 - ✧ incontri di preghiera durante l'anno
 - ✧ gruppo di canto corale
 - ✧ corsi di lingue straniere con insegnanti di madre lingua
 - ✧ film istruttivi e ricreativi
 - ✧ attività artistiche e teatrali
 - ✧ viaggi d'istruzione e ricreativi
 - ✧ attività musicale con maestro qualificato
 - ✧ feste nelle diverse ricorrenze: Natale, Pasqua,
 - ✧ festa: della solidarietà, d'autunno, del babbo e della mamma
 - ✧ attività di vendita delle arance per la ricerca del cancro
 - ✧ vendita delle stelle di Natale
 - ✧ merenda della solidarietà organizzata dai genitori
 - ✧ tombole, fiera di beneficenza e mercatino di solidarietà
- 2 Per le suddette attività facoltative, gli animatori responsabili, tenendo presenti i criteri indicati dalla Direzione Scolastica e dal Consiglio d'Istituto, dovranno dare chiare indicazioni operative, che consentano uno svolgimento proficuo e formativo delle stesse.
- 3 Gli alunni, che liberamente vi partecipano, sono ovviamente tenuti a rispettarle, conservando sempre un comportamento costruttivo, che contribuisce positivamente al raggiungimento delle finalità educative della nostra Comunità.

E) ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Le finalità educative dell'Istituto *“Veritas”* esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola *“un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità”*(*Gravissimum Educationis, n. 8*). La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa.

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.

CAPITOLO I - COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 1 - Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da *tutto il personale* docente, operante nelle singole classi di scuola d'Infanzia e Primaria. È *presieduto* dal Dirigente.

Esercita le funzioni di *Segretario* un docente, designato dal Dirigente che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno due volte al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 2 - Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- a. *ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto*. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dalla Direzione dell'Istituto; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;
- b. *formula proposte* al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dalla Direzione della scuola e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- c. *valuta periodicamente l'andamento* complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d. *provvede all'adozione dei libri di testo*, sentito il Consiglio di Classe o Interclasse;
- e. *adotta e promuove iniziative di sperimentazione* in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- f. *promuove iniziative di aggiornamento* dei docenti dell'istituto;
- g. *esamina*, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psicopedagogici e di orientamento.
- h. nell'adottare le proprie *deliberazioni* il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe e Interclasse.

CAPITOLO II - ASSEMBLEA DEI GENITORI

Art. 3 - Assemblee dei Genitori.

I Genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le Assemblee dei Genitori possono essere *di Classe o d'Istituto*.

I rappresentanti di Classe e d'Istituto costituiscono il *Comitato dei Genitori* dell'Istituto, che è presieduto dal Genitore eletto Presidente del C.I..

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'*orario* di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente.

L'*Assemblea di Classe* è convocata su *richiesta* dei genitori rappresentanti di classe o dei 30% dei genitori della classe.

L'*Assemblea d'Istituto* è convocata su richiesta del Comitato dei Genitori o del 20% dei genitori del plesso.

Il Dirigente, sentito il Collegio dei docenti, autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno *5 giorni prima* mediante convocazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea di Classe è presieduta da uno dei genitori rappresentanti di classe.

L'Assemblea d'Istituto è *presieduta* dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto in seno al Comitato dei Genitori.

All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono *partecipare* il Dirigente e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

Possono aver luogo anche, su convocazione del Dirigente, assemblee dei genitori di classe, d'interclasse e d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti, per l'esame di *problemi* riguardanti o specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

Art. 4 - Conclusioni delle Assemblee

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario incaricato, un breve *verbale* con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte. I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

CAPITOLO III - CANDIDATURE

Art. 5 – Per la rappresentanza di classe e del consiglio d'istituto tutti i genitori vi possono far parte ed esercitano tale diritto per ogni classe frequentata dai rispettivi figli.

Art. 6 – Interpretazione, integrazione e modificabilità dello "Statuto".

In caso di dubbi d'interpretazione di qualche punto del presente Statuto o di eventuale carenza normativa, l'organo competente per le opportune chiarificazioni o integrazioni è la Direzione dell'Istituto.

Il presente "Statuto" può essere modificato solo quando ne facciano richiesta almeno 1/5 dei genitori della scuola. La richiesta deve essere presentata per iscritto al Rappresentante dell'Ente Gestore con l'indicazione della norma che si intende modificare o introdurre e con la formulazione precisa di quella nuova, accompagnata da una breve motivazione della richiesta.

Il Rappresentante dell'ente Gestore invia copia della richiesta ai membri della Direzione dell'Istituto e ai docenti, i quali esprimeranno il loro parere per l'approvazione o il rigetto della richiesta di modifica.

Art. 7 - Vigore del presente "Statuto".

Il presente "Statuto", proposto dall'Ente Gestore della Scuola, discusso ed approvato dai rappresentanti delle varie componenti della Comunità scolastica, entra in vigore nell'anno scolastico 2005/2006.

NB: ALLEGATO E SULLA VIGILANZA INTERNA NELLA SCUOLA. Redatto per aggiornamento secondo le direttive del MIUR per il nuovo triennio 2019-2022.

INDICE

A - PREMESSA

B - DIRIGENZA SCOLASTICA

C - DOCENTI a) indicazioni didattiche b) norme disciplinari

D - ALUNNI

E-- GENITORI

F - ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

G - ORGANI DI PARTECIPAZIONE – (CM 31/2003 art. 4,2).

CAP. I Collegio docenti

CAP. II Assemblea dei genitori

CAP. III Candidature

ALLEGATO C

Suore Domenicane “Ancelle del Signore” Istituto Paritario “Veritas”

Scuola Infanzia, Primaria Paritaria

Via Laurentina, 1800 – 00134 Roma Tel/fax 067194060

e-mail: istitutoveritas@virgilio.it

Pec: scuolaveritas@pec.cgn.it

Sito web:

www.istitutoveritas.com

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Prevenzione e contrasto del "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

PREMESSA

Il bullismo, mobbing in età adolescenziale e preadolescenziale, è ampiamente diffuso anche tra i banchi di scuola e si realizza in atti di aggressione, di violenza e reiterata persecuzione, spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. Questi atti di bullismo possono iniziare anche nella scuola primaria.

In particolare il fenomeno è caratterizzato da PIANIFICAZIONE, POTERE, RIGIDITA', GRUPPO, PAURE. QUESTE DIMENSIONI POSSONO ASSUMERE DIVERSE FORME, COME FISICHE, VERBALI, RELAZIONALI.

CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

*** Pianificazione: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta.

*** Potere: il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi.

*** Rigidità: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati.

*** Gruppo: gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole "gang".

*** Paura: sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.

Le forme differenti del bullismo:

Fisico: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale

Verbale: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.)

Relazionale: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, cyberbullismo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima)

Le nuove tecnologie hanno creato il fenomeno del cyber-bullismo in aggiunta al bullismo, , così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Bullismo e cyberbullismo non possono essere ignorati né tanto meno minimizzati, ma conosciuti e combattuti in tutte le forme, così come previsto dalle leggi vigenti:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06; • dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Legge n.71/2017.

Al fine di prevenire gli atti citati:

1. DIRIGENTE SCOLASTICO

individua tramite il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo, favorendo tra gli alunni un clima di rispetto sulle orme del carisma dell’Istituto, dei valori cristiani presenti anche nella Costituzione Italiana.

2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale;
si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione.

3. IL COLLEGIO DOCENTI

promuove scelte didattiche ed educative, per la prevenzione del fenomeno;
prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE

favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie per educare alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE

valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione concernenti il rispetto delle norme di convivenza civile e l'uso responsabile di Internet.

6. I GENITORI

sono attenti ai comportamenti dei propri figli;

vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI

sono coinvolti con iniziative nella scuola, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare gli alunni possono operare come tutor per altri compagni che presentano difficoltà (peer education);

imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.

non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, portare strumenti per acquisire (telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici) immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso dell'insegnante.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerare tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

la violenza fisica, psicologica o l'intimazione del gruppo, specie se reiterata;

l'insistenza di nuocere;

l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti degli alunni che rispondano ad atti di bullismo e cyberbullismo sopra citati, una volta accertati con assoluta chiarezza, sono considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto n.12 preceduti da una comunicazione/convocazione scritta o per via telefonica dei genitori.

In particolare:

Fino a 5 giorni di sospensione dalle attività didattiche.

Nei casi di estrema gravità l'allontanamento dall'Istituto, con conseguente non ammissione alla classe successiva.

Sono da privilegiare i provvedimenti disciplinari di tipo riparatorio, formativi, atti a prendere consapevolezza delle proprie azioni errate e un ulteriore miglioramento. Essi possono essere convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 23/01/2019

Il Dirigente
Vilte Maria del Car